*Novena in preparazione
alla solennità di Pentecoste 2003*

Lo Spirito e la Sposa
dicono:
Vieni!

*Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.*

*Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.*

Vieni Santo Spirito
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo;
nella calura, riparo;
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano,
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

Paolo

Non c'è più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù.

La legge dello Spirito che dá vita in Cristo Gesù ci ha liberato dalla legge del peccato e della morte.

Quelli che vivono secondo la carne, pensano alle cose della carne; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, alle cose dello Spirito.

Ma i desideri della carne portano alla morte, mentre i desideri dello Spirito portano alla vita e alla pace.

Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi.

Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

E se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto a causa del peccato, ma lo spirito è vita a causa della giustificazione.

E se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Cfr. Rm 8,1-2.5.8-11

Chiesa

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Purificami con issopo e sarò mondo;
lavami e sarò più bianco della neve.

Sal 51,3-5.9

Per il tuo sdegno non c'è in me nulla di sano,
nulla è intatto nelle mie ossa per i miei peccati.

Le mie iniquità hanno superato il mio capo,
come carico pesante mi hanno oppresso.

Sal 38,4-5

Tu non sei un Dio che si compiace del male;
presso di te il malvagio non trova dimora;
gli stolti non sostengono il tuo sguardo.

Sal 5,5-6

Spirito

Israele attenda il Signore,
perché presso il Signore è la misericordia
e grande presso di lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

Sal 130,7-8

Chiesa

Se ho peccato, che cosa ti ho fatto,
o custode dell'uomo?
Perché m'hai preso a bersaglio
e ti son diventato di peso?
Perché non cancelli il mio peccato
e non dimentichi la mia iniquità?
Ben presto giacerò nella polvere,
mi cercherai, ma più non sarò!
Quante sono le mie colpe e i miei peccati?
Fammi conoscere il mio misfatto e il mio peccato.
Perché mi nascondi la tua faccia
e mi consideri come un nemico?
Vuoi spaventare una foglia dispersa dal vento
e dar la caccia a una paglia secca?
Poiché scrivi contro di me sentenze amare
e mi rinfacci i miei errori giovanili;
tu metti i miei piedi in ceppi,
spii tutti i miei passi
e ti segni le orme dei miei piedi.
Intanto io mi disfò come legno tarlato
o come un vestito corroso da tignola.

Gb 7,20-21

Gb 13,23-28

Spirito

Buono e retto è il Signore,
la via giusta addita ai peccatori;
guida gli umili secondo giustizia,
insegna ai poveri le sue vie.
Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia
per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.

Sal 25,8-10

Chiesa

Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli,
retto nel tuo giudizio.
Ecco, nella colpa sono stato generato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Sal 51,5-8

Spirito

La sapienza non entra in un'anima che opera il male
né abita in un corpo schiavo del peccato.
Il santo spirito che ammaestra rifugge dalla finzione,
se ne sta lontano dai discorsi insensati,
è cacciato al sopraggiungere dell'ingiustizia.
La sapienza è uno spirito amico degli uomini;
ma non lascerà impunito chi insulta con le labbra,
perché Dio è testimone dei suoi sentimenti
e osservatore verace del suo cuore
e ascolta le parole della sua bocca.

Sap 1,4-6

Chiesa

Purificami con issopo e sarò mondo;
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia,
esulteranno le ossa che hai spezzato.
Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non respingermi dalla tua presenza

Sal 51,9-13

Spirito

Lo spirito del Signore riempie l'universo
e, abbracciando ogni cosa, conosce ogni voce.

Sap 1,7

Chiesa

Prevalere con la forza ti è sempre possibile;
chi potrà opporsi al potere del tuo braccio?
Tutto il mondo davanti a te, come polvere sulla bilancia,
come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra.
Hai compassione di tutti, perché tutto tu puoi,
non guardi ai peccati degli uomini,
in vista del pentimento.
Poiché tu ami tutte le cose esistenti
e nulla disprezzi di quanto hai creato;
se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure creata.
Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non vuoi?
O conservarsi se tu non l'avessi chiamata all'esistenza?
Tu risparmi tutte le cose,
perché tutte son tue, Signore, amante della vita,
poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose.
Per questo tu castighi poco alla volta i colpevoli
e li ammonisci ricordando loro i propri peccati,
perché, rinnegata la malvagità, credano in te, Signore.

Sap 11,21-12,2

Spirito

Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto,
diventeranno bianchi come neve.
Se fossero rossi come porpora,
diventeranno come lana.
Se sarete docili e ascolterete,
mangerete i frutti della terra.

Is 1,18-19

Chiesa

I nostri delitti e i nostri peccati sono sopra di noi
e in essi noi ci consumiamo!
In che modo potremo vivere?
Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te è il perdono:
e avremo il tuo timore.

Ez 33,10

Sal 130,3-4

Spirito

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa,

e perdonato il peccato.
Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male
e nel cui spirito non è inganno.

Sal 32,1-2

Chiesa

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.
Egli perdona tutte le mie colpe,
guarisce tutte le mie malattie;
salva dalla fossa la mia vita,
mi corona di grazia e di misericordia;
egli sazia di beni i miei giorni

Spirito

Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Egli non continua a contestare
e non conserva per sempre il suo sdegno.

Chiesa

Non ci tratta secondo i nostri peccati,
non ci ripaga secondo le nostre colpe.
Come il cielo è alto sulla terra,
così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;
come dista l'oriente dall'occidente,
così allontana da noi le nostre colpe.

Spirito

Come un padre ha pietà dei suoi figli,
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.

Chiesa

Perché egli sa di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.
Come l'erba sono i giorni dell'uomo,
come il fiore del campo, così egli fiorisce.
Lo investe il vento e più non esiste

e il suo posto non lo riconosce.

Sal 102,1-5.8-15

Spirito

Consolate, consolate il mio popolo,
dice il vostro Dio.
Parlate al cuore di Gerusalemme
e gridatele
che è finita la sua schiavitù,
è stata scontata la sua iniquità,
perché ha ricevuto dalla mano del Signore
doppio castigo per tutti i suoi peccati.

Is 40,1-2

Chiesa

Avvolgiamoci nella nostra vergogna,
la nostra confusione ci ricopra,
perché abbiamo peccato contro il Signore nostro Dio,
noi e i nostri padri,
dalla nostra giovinezza fino ad oggi;
non abbiamo ascoltato la voce
del Signore nostro Dio.

Ger 3,25

Spirito

Ricorda tali cose, o Giacobbe,
o Israele, poiché sei mio servo.
Io ti ho formato, mio servo sei tu;
Israele, non sarai dimenticato da me.
Ho dissipato come nube le tue iniquità
e i tuoi peccati come una nuvola.
Ritorna a me, poiché io ti ho redento.
Esultate, cieli, poiché il Signore ha agito;
giubilate, profondità della terra!
Gridate di gioia, o monti,
o selve con tutti i vostri alberi,
perché il Signore ha riscattato Giacobbe,
in Israele ha manifestato la sua gloria.

Is 44,21-23

Chiesa

Riconosciamo, Signore, la nostra iniquità,
l'iniquità dei nostri padri: abbiamo peccato contro di te.

Ma per il tuo nome non abbandonarci,
non render spregevole il trono della tua gloria.
Ricordati! Non rompere la tua alleanza con noi.

Ger 14,20-21

Spirito

Questa sarà l'alleanza
che io concluderò con la casa di Israele
dopo quei giorni, dice il Signore:
Porrò la mia legge nel loro animo,
la scriverò sul loro cuore.
Allora io sarò il loro Dio ed essi il mio popolo.
Non dovranno più istruirsi gli uni gli altri,
dicendo: Riconoscete il Signore,
perché tutti mi conosceranno,
dal più piccolo al più grande, dice il Signore;
poiché io perdonerò la loro iniquità
e non mi ricorderò più del loro peccato.

Ger 31,33-34

Pausa di silenzio

Canto

Francesco:

Onnipotente, altissimo, santissimo e sommo Dio,
Padre santo e giusto, Signore Re del cielo e della terra,
per te stesso ti rendiamo grazie,
poiché per la tua santa volontà
e per l'unico tuo Figlio nello Spirito Santo
hai creato tutte le cose spirituali e corporali,
e noi *fatti a immagine tua e a tua somiglianza*
hai posto in Paradiso,
e noi per colpa nostra siamo caduti.

(RnB, FF 64)

Chiara:

E ti rendiamo grazie, perché,
come tu ci hai creato per mezzo del tuo Figlio,
così per il vero e *santo tuo amore, col quale ci hai amato,*

hai fatto nascere lo stesso vero Dio e vero uomo
dalla gloriosa sempre Vergine beatissima santa Maria,
e per la croce, il sangue e la morte di Lui
ci hai voluti liberare e redimere.

(RnB, FF 64)

Tutte:

**E poiché tutti noi miseri e peccatori non siamo degni di nominarti,
supplici preghiamo che il Signore nostro
Gesù Cristo Figlio tuo diletto,
insieme con lo Spirito Santo Paraclito ti renda grazie,
così come a te e ad essi piace, per ogni cosa,
Lui che ti basta sempre in tutto
e per il quale a noi hai fatto cose tanto grandi.**

(RnB, FF 65)

Canto: Vieni o Spirito creatore (canone)

Francesco:

*Tutti amiamo con tutto il cuore e con tutta l'anima,
con tutta la mente, con tutta la capacità e la forza,*

Chiara:

*...con tutta l'intelligenza, con tutte le forze,
con tutto lo slancio, con tutto l'affetto,
con tutti i sentimenti più profondi,*

Francesco:

*...con tutto il desiderio e la volontà il Signore Iddio,
che tutti ci ha creato e redento,
e che ci salverà per sua sola misericordia.*

Tutte:

**Lui che ogni bene fece e fa a noi
miserevoli e miseri, ingrati e cattivi.**

(RnB, FF 69)

Canto: Vieni o Spirito creatore (canone)

Francesco:

Il Signore concesse a me, frate Francesco,

d'incominciare così a far penitenza:
essendo io nei peccati,
mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi.
E il Signore stesso mi condusse tra loro
e usai con essi misericordia .
E allontanandomi da essi, ciò che mi sembrava amaro
mi fu cambiato in dolcezza di anima e di corpo. (Test, FF 110)

Bernardo:

Un giorno, mentre camminavo con Francesco gli chiesi che opinione aveva di se stesso. E l'umile servo di Cristo mi disse: «Mi sembra di essere il più grande peccatore». Gli replicai che, in tutta coscienza, non poteva né pensare né dire una cosa simile. Ma il Santo spiegò: «Se Cristo avesse trattato il più scellerato degli uomini con la stessa misericordia e bontà con cui ha trattato me, sono sicuro che quello sarebbe molto più riconoscente di me a Dio». (LegMag FF 1111)

Canto: Vieni o Spirito creatore (canone)

Chiara:

Dopo che l'altissimo Padre celeste si fu degnato,
per sua misericordia e grazia, di illuminare il mio cuore
perché incominciassi a fare penitenza,
dietro l'esempio e l'ammaestramento del padre nostro Francesco,
poco tempo dopo la sua conversione, io,
assieme alle poche sorelle che il Signore mi aveva donate
poco tempo dopo la mia conversione,
liberamente gli promisi obbedienza,
secondo l'ispirazione che il Signore ci aveva comunicata
attraverso la lodevole vita e l'insegnamento di lui. (TestSch, FF 2831)

Tutte:

**Tra gli altri benefici, che abbiamo ricevuto
ed ogni giorno riceviamo dal nostro Donatore,**

il Padre delle misericordie,
grande è quello della nostra vocazione,
e di questo siamo molto tenute
a rendere a Lui glorioso vive azioni di grazie. (TestSCh FF 2823)

Canto: Vieni o Spirito creatore (canone)

Chiara:

Ammonisco ed esorto nel Signore Gesù Cristo
tutte le mie sorelle, presenti e future,
che si studino sempre di imitare la via della santa semplicità,
dell'umiltà e della povertà, ed anche l'onestà di quella santa vita,
che ci fu insegnata dal padre nostro Francesco
fin dal principio della nostra conversione a Cristo. (TestSCh, FF 2845)

Francesco:

Per mezzo di queste virtù, e non per i vostri meriti,
ma per la sola misericordia e grazia del Donatore,
lo stesso *Padre delle misericordie,*
effondete sempre *il profumo* della vostra buona fama
su quelle che sono lontane, come su quelle che sono vicine.
(TestSCh, FF 2846)

Chiara:

E amandovi a vicenda nell'amore di Cristo,
quell'amore che avete nel cuore,
dimostratelo al di fuori con le opere:
crescete sempre più nell'amore di Dio e nella mutua carità.
(Cfr. TestSCh, FF 2847)

Canto: Vieni o Spirito creatore (canone)

Francesco:

E si guardino tutti i frati, sia i ministri e servi sia gli altri,
dal turbarsi e dall'adirarsi per il peccato o il male di un altro,

perché il diavolo per la colpa di uno vuole corrompere molti;
ma spiritualmente, come meglio possono,
aiutino chi ha peccato,
perché *non quelli che stanno bene han bisogno del medico,*
ma gli ammalati (RnB, FF 18)

Leone:

E per il peccato commesso dal fratello
il fratello non si adiri contro di lui,
ma con tutta pazienza e umiltà lo ammonisca e lo sostenga.
(Lefed, FF 198)

Francesco:

...Quelle cose che ci impediscono di amare il Signore Iddio,
e ogni persona che ci sarà di ostacolo, siano frati o altri,
anche se ci picchiassero,
tutto questo dobbiamo ritenere per grazia ricevuta.
E così dobbiamo volere e non diversamente.

Bernardo:

E amiamo quelli che ci fanno queste cose
e non pretendiamo da loro altro se non ciò che il Signore ci darà,
e in questo amiamoli,
e non vogliamo che per noi diventino cristiani migliori.

Francesco:

Ed io stesso riconoscerò se amate il Signore
e se amate me suo servo e vostro,
se farete questo: che non ci sia alcun frate al mondo,
che abbia peccato quanto più poteva peccare,
che dopo aver visto i vostri occhi,
non se ne ritorni via senza il vostro perdono, se egli lo chiede;
e se non chiedesse perdono,
chiedete voi a lui se vuole essere perdonato.
E se comparisse davanti ai vostri occhi mille volte,
amatelo più di me per questo,
affinché lo possiate conquistare al Signore
ed abbiate sempre misericordia di tali frati.

Leone:

Se un frate, per istigazione del nemico, avrà peccato mortalmente,
sia tenuto a ricorrere al suo guardiano.

Tutte:

**E tutti i frati che sapessero che egli ha peccato,
non lo facciano arrossire né dicano male di lui,
ma ne abbiano grande misericordia
e tengano assai segreto il peccato del loro fratello:
poiché *non i sani hanno bisogno del medico, ma i malati.***

Leone:

I fratelli siano tenuti a mandarlo al suo custode.
Il custode poi lo tratti con misericordia,
come egli stesso vorrebbe essere trattato
se si trovasse in un caso simile.

Bernardo:

E se avrà commesso un peccato veniale
si confessi a un suo fratello sacerdote,
e se non vi fosse un sacerdote, si confessi ad un frate
finché non avrà a disposizione un sacerdote
che lo assolva canonicamente come è stabilito .
Ed essi non abbiano potestà di dare altra penitenza che questa:
Va e non peccare più (Letmin, FF 234-38)

Canto: Vieni o Spirito creatore (canone)

Chiara:

L'abbadessa e le sue sorelle si guardino
dall'adirarsi e turbarsi per il peccato di alcuna,
perché l'ira e il turbamento
impediscono la carità in se stesse e nelle altre.

Beatrice:

Se accadesse, che fra una sorella e l'altra sorgesse talvolta,
occasione di turbamento e di scandalo,
quella che fu causa di turbamento, subito,
prima di *offrire* davanti a Dio *l'offerta* della sua orazione,
non soltanto si getti umilmente ai piedi dell'altra
domandando perdono,
ma anche con semplicità la preghi di intercedere per lei
presso il Signore perché la perdoni.

Chiara:

L'altra poi, memore di quella parola del Signore:

*“Se non perdonerete di cuore,
nemmeno il Padre vostro celeste perdonerà a voi,
perdoni generosamente alla sua sorella
ogni offesa fattale”*

(RegSch, FF 2803)

Beatrice:

Se capitasse a qualche sorella di mancare in qualche modo, per
semplicità, spetta alla prudenza della madre imporle con miseri-
cordia la penitenza.

La madre ammonisca e visiti le sue sorelle e le corregga con umiltà
e carità, non comandando loro cosa alcuna che sia contro la sua
anima e la forma della nostra vita.

(RegSch, FF 2905-6)

Francesco:

Chiara era tutta accesa di grande carità e amava le sue sorelle co-
me sé stessa; e se qualche volta udiva qualche cosa che non piace-
se a Dio, avendo grande compassione si studiava di correggerle
senza indugio. E perché essa fu tale e così santa e tanto ornata di
virtù, Dio volle che lei fosse la prima madre e maestra nell'Ordine.
E tanto bene guardò il monastero e l'Ordine e sé stessa da tutti i
peccati, che la sua memoria sarà venerata in eterno.

(Proc, FF 3096)

Vieni Spirito di Dio, principio della creazione nuova

vieni balsamo dell'Amore

Vieni Spirito che tutto puoi

vieni balsamo dell'Amore

Vieni, tu che rinnovi ogni cosa
vieni balsamo dell'Amore

Vieni artefice di tutto ciò che esiste
vieni balsamo dell'Amore

Vieni, consigliere del Bene
vieni balsamo dell'Amore

Vieni, Spirito che ispiri ciò che è conforme ai comandamenti
vieni balsamo dell'Amore

Vieni Spirito dai quattro venti
vieni balsamo dell'Amore

Vieni tu che fai rivivere
vieni balsamo dell'Amore

Vieni tu che guidi verso tutta la verità
vieni balsamo dell'Amore

Vieni tu che convinci il mondo riguardo al peccato
vieni balsamo dell'Amore

Vieni Vento che soffi impetuoso
vieni balsamo dell'Amore

Vieni tu che spezzi la nostra incredulità
vieni balsamo dell'Amore

Vieni tu che riconduci sulle vie di Dio
vieni balsamo dell'Amore

Vieni Spirito che risusciti i morti
vieni balsamo dell'Amore

Vieni potenza di resurrezione
vieni balsamo dell'Amore

Vieni tu che sei sorgente del perdono

viene balsamo dell'Amore

Vieni Amore che tutto crede

viene balsamo dell'Amore

Vieni amore che tutto sopporta

viene balsamo dell'Amore

*Qualunque peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini,
ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata.
A chiunque parlerà male del Figlio dell'uomo sarà perdonato;*

*ma la bestemmia contro lo Spirito,
non gli sarà perdonata né in questo secolo, né in quello futuro.
Mt 12,31-32*

*Ora io vi dico la verità:
è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado,
non verrà a voi il Consolatore;
ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò.
E quando sarà venuto, egli conquisterà il mondo
quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio.
Quanto al peccato, perché non credono in me;
quanto alla giustizia, perché vado dal Padre e non mi vedrete più;
quanto al giudizio,
perché il principe di questo mondo è stato giudicato.
Gv 16,7-11*

*«Ricevete lo Spirito Santo;
a chi rimetterete i peccati saranno rimessi
e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi».
Gv 20,22-23*

*La speranza poi non delude,
perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.
Infatti, mentre noi eravamo ancora peccatori,
Cristo morì per gli empì nel tempo stabilito.
Ora, a stento si trova chi sia disposto a morire per un giusto;
forse ci può essere chi ha il coraggio
di morire per una persona dabbene.
Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi perché,
mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.
Rm 4,5-8*

*...laddove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia,
perché come il peccato aveva regnato con la morte,*

*così regni anche la grazia con la giustizia per la vita eterna,
per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore.
Rm 5,20-21*

*A Colui che ci ama
e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue,
che ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre,
a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.
Ap 1,5-6*

Il beato padre Francesco,

ricolmo ogni giorno più della grazia dello Spirito Santo,
si adoperava a formare con grande diligenza e amore
i suoi nuovi figli, insegnando loro a camminare rettamente
e con passo fermo sulla via della santa povertà
e della beata semplicità.

Un giorno, pieno di ammirazione per la misericordia del Signore
in tutti i benefici a lui elargiti
desiderava conoscere dal Signore
che cosa sarebbe stato della sua vita e di quella dei suoi frati.

A questo scopo si ritirò, come spesso faceva,
in un luogo adatto per la preghiera.

Vi rimase a lungo invocando con timore e tremore
il Dominatore di tutta la terra,
ripensando con amarezza gli anni passati malamente e ripetendo:

«O Dio, sii propizio a me peccatore!».

A poco a poco si senti inondare nell'intimo del cuore
di ineffabile letizia e immensa dolcezza.

Cominciò come a uscire da sé:

l'angoscia e le tenebre,

che gli si erano addensate nell'animo per timore del peccato,
scomparvero, ed ebbe la certezza
di essere perdonato di tutte le sue colpe
e di vivere nello stato di grazia.

Poi, come rapito fuori di sé e trasportato in una grande luce,
che dilatava lo spazio della sua mente
poté contemplare liberamente il futuro.

Quando quella luce e quella dolcezza dileguarono,
egli aveva come uno spirito nuovo e pareva un altro.

(1Cel, FF 363)